

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-4284 del 24/07/2025
Oggetto	Rif SUAP 1943/2024 - DPR 59/2013 - Istanza di modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta ROTFER Carbognani - Materiali Metallici srl per l'insediamento di Parma
Proposta	n. PDET-AMB-2025-4437 del 23/07/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno ventiquattro LUGLIO 2025 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.P.R. 160/2010;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;

VISTO:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018, successivamente rinnovato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023;
- la DD 389/2024 del 24/05/2024;

CONSIDERATO:

- l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Parma con Provvedimento conclusivo prot. n. 10983 del 19.01.2017 (con allegato l'atto di adozione A.U.A. emesso da Arpae SAC di Parma con DET-AMB-2016-5294 del 29/12/2016) alla Ditta ROTFER Carbognani Materiali Metallici srl per lo

stabilimento sito in comune di Parma in via Emilio Lepido n. 178/A in loc. S. Prospero, comprendente le seguenti matrici ambientali:

- *autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;*
- *autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;*
- *comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;*
- *comunicazione relativa alle operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;*

- la modifica all'Autorizzazione Unica Ambientale adottata da Arpae SAC di Parma con DET-AMB-2018-724 del 09/02/2018 e rilasciata dal SUAP del Comune di Parma con Provvedimento conclusivo prot. n. 90650 del 27/04/2018;

- la modifica all'Autorizzazione Unica Ambientale adottata da Arpae SAC di Parma con DET-AMB-2019-1514 del 27/03/2019 e rilasciata dal SUAP del Comune di Parma con Provvedimento conclusivo prot. n. 73647 del 05/04/2019;

- la modifica all'Autorizzazione Unica Ambientale adottata da Arpae SAC di Parma con DET-AMB-2022-4457 del 05/09/2022 e rilasciata dal SUAP del Comune di Parma con Provvedimento conclusivo prot. n. 178686 del 15/09/2022;

VISTI:

- la domanda trasmessa dal SUAP Comune di Parma con nota prot. n. 70769 del 21/03/2024, acquisita da Arpae al prot. n. PG 54476 del 21/03/2024, presentata dalla Ditta Rotfer Carbognani – Materiali Metallici srl, con gestore e Legale Rappresentante pro tempore della Ditta i cui dati sono depositati agli Atti, con sede legale in Parma, via Emilio Lepido n. 178/A per lo stabilimento ubicato in Parma, via Emilio Lepido n. 178/A, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 59/2013;
- che in data 05/06/2024 prot. n. PG 103539 è pervenuta, tramite SUAP, la documentazione a completamento dell'istanza richiesta da Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PG 82553 del 06/05/2024;

VISTI

- la richiesta di pareri e relazione tecnica avanzata da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di

Parma con nota prot. n. PG 109416 del 13/06/2024 (con anche Ns nota di chiarimento del 23/07/2024 prot PG 134847);

- il parere favorevole per la matrice rifiuti, espresso per quanto di competenza dal Comune di Parma in data 01/06/2024 prot n. 171159, acquisito al prot. Arpae n. PG 120509 del 01/07/2024, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- il parere, espresso per quanto di competenza da IRETI SpA in data 31/07/2024 prot RT011136-2024-P, acquisito al prot. Arpae n. PG 140914 del 01/08/2024, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- il parere per la matrice scarichi idrici, espresso per quanto di competenza dal Comune di Parma in data 05/08/2024 prot n. 200980, acquisito al prot. Arpae n. PG 143580 del 06/08/2024, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta in data 09/09/2024 prot. Arpae n. PG 162259, tramite nota SUAP del 09/09/2024;
- la richiesta di pareri e relazione tecnica definitivi avanzata da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota prot. n. PG 175773 del 30/09/2024;
- il parere favorevole definitivo, espresso per quanto di competenza dal Comune di Parma in data 15/10/2024 prot n.270426, acquisito al prot. Arpae n. PG 188826 del 18/10/2024, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta in data 04/03/2025 prot. Arpae n. PG 41521, tramite nota SUAP del 04/03/2025, documentazione pervenuta anche dalla Ditta e acquisita al prot. Arpae PG/2025/41053 del 04/03/2025 e PG/2025/41660 del 04/03/2025 (stralcio dell'operazione R4 dalle tipologie 5.1 e 5.8 DM 5.2.98);
- la richiesta di relazione tecnica definitiva avanzata da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota prot. n. PG 61177 del 01/04/2025;
- la relazione tecnica favorevole definitiva di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma del 11/06/2025 prot n. PG 104573, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

CONSIDERATO per la matrice scarichi idrici:

- per quanto riguarda gli aspetti pianificatori e progettuali dell'impianto di trattamento e degli scarichi in esame, si rimanda ai rispettivi provvedimenti e pareri di competenza;
- nel corso dell'istruttoria di AUA la Ditta ha dichiarato:
 - "...attivazione di nuovo punto di scarico, denominato S5, costituito da acque reflue meteoriche di dilavamento di un settore pavimentato in battuto di cemento di tipo industriale da adibirsi in parte a

nuovi settori di stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi a seguito di riorganizzazione del lay-out aziendale; l'area in oggetto, servita da apposita rete fognaria, convoglia i reflui in un impianto di trattamento / depurazione prima dello scarico nel medesimo recapito degli altri punti di scarico già autorizzati....”;

- *“...con riferimento all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., che, per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue ricompresi e già autorizzati nell'AUA vigente rilasciata dal SUAP del Comune di Parma: - “acque reflue industriali” derivanti dal convogliamento di acque di prima pioggia / acque meteoriche di dilavamento dei piazzali presenti nell'ambito dell'insediamento (punti di scarico S1 – S2); - “acque reflue domestiche” derivanti dall'utilizzo dei servizi igienico-sanitari ubicati negli immobili presenti nell'ambito dell'insediamento (punti di scarico S3 – S4); nulla è modificato rispetto a quanto autorizzato in AUA...”;*

CONSIDERATO per la matrice impatto acustico e per la matrice emissioni in atmosfera

nel corso dell'istruttoria di AUA la Ditta ha dichiarato *“...proseguimento senza modifica...l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo...”;*

CONSIDERATO per la matrice rifiuti:

che la modifica richiesta consiste in:

- riorganizzazione dell'impianto di gestione rifiuti mediante nuova distribuzione dei depositi di rifiuti in ingresso, di rifiuti in uscita e di materie prime secondarie ottenute dalle operazioni di recupero rifiuti;

- stralcio delle seguenti Tipologie di rifiuti di cui al D.M. 05/02/1998 e s.m.i.:

- Tipologia 2.1 - attività di recupero R13: quantitativo annuo pari a 50 t/anno;
- Tipologia 4.6 - attività di recupero R13: quantitativo annuo pari a 30 t/anno;
- Tipologia 5.5 - attività di recupero R13: quantitativo annuo pari a 8 t/anno;
- Tipologia 5.18 - attività di recupero R13: quantitativo annuo pari a 50 t/anno;
- Tipologia 6.2 - attività di recupero R13: quantitativo annuo pari a 50 t/anno;
- Tipologia 6.5 - attività di recupero R13: quantitativo annuo pari a 50 t/anno;
- Tipologia 6.6 - attività di recupero R13: quantitativo annuo pari a 50 t/anno;
- Tipologia 6.11 - attività di recupero R13: quantitativo annuo pari a 50 t/anno;
- Tipologia 7.3 - attività di recupero R13: quantitativo annuo pari a 100 t/anno;
- Tipologia 7.10 - attività di recupero R13: quantitativo annuo pari a 50 t/anno;

- variazione dei quantitativi annui delle seguenti Tipologie di rifiuti di cui al D.M. 05/02/1998 e s.m.i.:

- Tipologia 1.1 - attività di recupero R13: riduzione del quantitativo annuo da 50 t/anno a 30 t/anno;

- Tipologia 3.1 - attività di recupero R13 - R4: aumento del quantitativo annuo da 48.000 t/anno a 49.000 t/anno;
 - Tipologia 3.2 - attività di recupero R13 - R4: aumento del quantitativo annuo da 5.000 t/anno a 5.500 t/anno;
 - Tipologia 5.1 - attività di recupero R13: riduzione del quantitativo annuo da 4.500 t/anno a 3.000 t/anno;
 - Tipologia 5.6 - attività di recupero R13: aumento del quantitativo annuo da 175 t/anno a 180 t/anno;
 - Tipologia 5.19 - attività di recupero R13: aumento del quantitativo annuo da 600 t/anno a 1.100 t/anno.
- inserimento del codice EER 160216 tra i rifiuti gestiti nelle Tipologie 5.7, 5.8, 5.9 di cui al D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;
- a seguito di stralcio dell'operazione R4 dalle tipologie 5.1 e 5.8 DM 5.2.98, avvenuto da parte della ditta con note acquisite al prot. PG/2025/41053 del 04/03/2025 e PG/2025/41660 del 04/03/2025, a seguito delle modifiche sopra citate, la potenzialità complessiva annuale dell'impianto diminuisce a 59.785 t/anno (di cui 54.500 t/anno in recupero R4), mentre la capacità complessiva di recupero (R4) resta immutata e pari a 205 t/giorno;

SI RACCOMANDA

quanto sottolineato nei pareri del Comune di Parma, pervenuti in data 01/07/2024 e in data 18/10/2024 e sopra richiamati;

DATO ATTO che:

- risulta acquisita dalla Prefettura di Parma la Comunicazione Antimafia n° PR_PRUTG_Ingresso_0039761_20240617, ai sensi dell'art. 87 del D. Lgs. 6 settembre 2011, N.159 in cui si comunica, in data 20/06/2024, "*...che a carico della suindicata Rotfer Carbognani - Materiali Metallici srl e dei relativi soggetti di cui all'art.85 del D.Lgs. 159/2011, alla data odierna non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del d.lgs. 159/2011...*";

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

RILEVATO che (L.R. 4/2010, DPR 160/2010) il provvedimento conclusivo è di competenza del SUAP e costituisce ad ogni effetto titolo unico per la realizzazione dell'intervento richiesto;

DETERMINA

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR 59/2013 e smi, l'atto di adozione A.U.A. emesso da Arpae SAC di Parma con DET-AMB-2016-5294 del 29/12/2016 (e successive modifiche come sopra richiamate) e recepito nell'A.U.A. rilasciata dal SUAP Comune di Parma con provvedimento conclusivo prot. n. 10983 del 19.01.2017 (e successive modifiche come sopra richiamate), a favore della Ditta Rotfer Carbognani – Materiali Metallici srl, con gestore e Legale Rappresentante pro tempore della Ditta i cui dati sono depositati agli Atti, con sede legale in Parma, Via Emilio Lepido n. 178/A per lo stabilimento ubicato in Parma, Via Emilio Lepido n. 178/A, **esclusivamente per i titoli abilitativi sotto elencati:**

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e smi;**
- **comunicazione relativa alle operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto alle seguenti prescrizioni e parti integrative:

INTEGRANDO il titolo abilitativo “**autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**” di *specificata competenza Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma* all'atto di adozione A.U.A. emesso da Arpae SAC di Parma con Determinazione Dirigenziale n.DET-AMB-2016-5294 del 29/12/2016 (e successive modifiche come sopra richiamate), così come di seguito riportato:

- al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma del 11/06/2025 prot n. PG 104573, nel parere di IRETI SpA del 31/07/2024 prot RT011136-2024-P e nel parere del Comune di Parma del 05/08/2024 prot 200980 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché alla seguenti indicazioni:
- **S5 (come indicato nella documentazione di istanza):**
 - tipo di reflu scaricato: acque reflue di dilavamento dei piazzali previo trattamento in vasca di sedimentazione e disoleatura con filtro a coalescenza;
 - corpo idrico ricettore: fosso di scolo privato lungo Strada Privata Dall'Aglio;
 - bacino: Torrente Enza;
 - volume scaricato: 1000 mc/anno;
 - portata massima: 20 l/s;
- si aggiungono le disposizioni n. 10), n. 11) e n. 12) all'atto di adozione A.U.A. emesso da Arpae – SAC di Parma con Determinazione Dirigenziale n.DET-AMB-2016-5294 del 29/12/2016 nel seguente modo:

- 10) Il Titolare dello scarico provvederà tempestivamente a comunicare ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma, l'attivazione dello scarico S5;
- 11) Lo scarico S5 dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal Gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico dovrà far pervenire ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento;
- 12) Il Titolare dello scarico provvederà ad effettuare 1 (una) autoanalisi all'anno per lo scarico S5. Il relativo verbale di prelievo ed il conseguente rapporto di prova certificato, rilasciato da laboratorio abilitato, dovranno essere conservati presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad Arpae.

INTEGRANDO, il titolo abilitativo “comunicazione relativa alle operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata di cui all’art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.” di cui all’atto di adozione A.U.A. emesso da Arpae SAC di Parma con Determinazione Dirigenziale n.DET-AMB-2016-5294 del 29/12/2016 (e successive modifiche come sopra richiamate), così come di seguito indicato:

prescrizione n. 1: “l’esercizio delle operazione di recupero rifiuti in procedura semplificata, per quanto di competenza e a condizione che resti impregiudicato il livello di qualità ambientale preesistente, potrà essere limitata alle seguenti fasi di recupero ed i fini appresso elencati:

Tipologia D.M. 05/02/1998	Codici EER	Attività di recupero	Quantitativi annui (t/a)	Stoccaggio istantaneo (t)
1.1	150101 - 150105 - 150106 - 200101	R13	30	3.994
3.1	100210 - 100299 - 120101 - 120102 - 120199 - 150104 - 160117- 170405 - 190102 - 190118 - 191202 - 200140	R13 - R4	49.000	
3.2	100899 - 110501 - 110599 - 120103 - 120104 - 120199 - 150104- 170401 - 170402 - 170403 - 170404 - 170406 - 170407 -191002 - 191203 - 200140	R13 - R4	5.500	
3.3	150104 - 150105 - 150106 - 191203	R13	30	
3.5	150104 - 200140	R13	30	

5.1	160106 - 160116 - 160117 - 160118 - 160122	R13	3.000	
5.2	160106 - 160116 - 160117 - 160118 - 160122	R13	100	
5.6	160214 - 160216 - 200136 - 200140	R13	180	
5.7	160216 - 170402 - 170411	R13	50	
5.8	160118 - 160216 - 160122 - 170401 - 170411	R13	200	
5.9	160216 - 170411	R13	50	
5.14	100210 - 120101 - 120102 - 120103	R13	100	
5.16	110114 - 110206 - 110299 - 160214 - 160216 - 200136	R13	100	
5.19	160214 - 160216 - 200136	R13*	1.100	
7.1	101311 - 170101 - 170102 - 170103 - 170107 - 170802 - 170904 - 200301	R13	100	
7.29	170604	R13	15	
9.1	030101 - 030105 - 030199 - 150103 - 170201 - 191207 - 200138 - 200301	R13	100	
10.2	160103	R13	100	

- potenzialità complessiva annuale pari a **59.785 t/anno** (di cui **54.500 t/anno** in recupero **R4**),

- potenzialità complessiva giornaliera di recupero (R4) di **205 t/giorno**

- stoccaggio istantaneo massimo complessivo di **3.994 t**.

(*) per la tipologia 5.19 del DM 05/02/98 smi si specifica che, come sancito dal DM 05/02/98 smi al punto 5.19.3, rientrano nella "messa in riserva" di rifiuti (R13) le operazioni di: *"asportazione di eventuali batterie e pile; disassemblaggio delle carcasse, dei cablaggi elettrici e delle schede elettroniche; estrazione e messa in sicurezza dei tubi catodici con separazione e raccolta delle polveri presenti; separazione delle componenti di plastica, gomma, ecc., laddove non strutturalmente vincolati con il resto della struttura"*;

e al rispetto delle seguenti modifiche alle prescrizioni:

- di stralciare la prescrizione n. 4.11, relativa alla Tipologia di rifiuti n. 2.1 di cui al D.M. 05/02/1998 e s.m.i.; in quanto tale tipologia è stata eliminata;

- di inserire la seguente prescrizione che richiama al rispetto della planimetria presentata: *"il deposito dei rifiuti, sia ritirati che prodotti, e dei materiali EOW, dovrà essere eseguito ordinatamente ed in modo omogeneo in funzione della tipologia e della pezzatura nelle apposite aree, individuate nella planimetria presentata ed acquisita con protocollo PG/2024/161316 del 06/09/2024"*;

- di inserire la seguente prescrizione relativa alla sorveglianza radiometrica sui rottami metallici, che è comunque un obbligo di legge: *“dovrà essere effettuata la sorveglianza radiometrica, sui rottami metallici (rifiuti in metallo) all’ingresso dell’impianto, mediante l’utilizzo di un rilevatore anche mobile, ed il controllo visivo nella fase di scarico e manipolazione, in conformità a quanto previsto dall’art 72 del D.Lgs 101/2020 e s.m.i., secondo le modalità dallo stesso previste. Si sottolinea la necessità del conferimento dell’incarico ad un Esperto di radioprotezione di secondo o terzo grado per l’attestazione dell’avvenuta sorveglianza radiometrica e per gli altri adempimenti richiesti dal D.Lgs. 101/2020 e smi”*;

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell’atto di adozione AUA emesso da Arpae SAC di Parma con Determinazione Dirigenziale n.DET-AMB-2016-5294 del 29/12/2016 (e successive modifiche come sopra richiamate), recepito nell’AUA rilasciata dal SUAP Comune di Parma con provvedimento conclusivo prot. n. 10983 del 19.01.2017 (e successive modifiche come sopra richiamate) e di lasciare inalterato tutto quant’altro contenuto nell’atto di adozione AUA sopra citato.

In riferimento alla scadenza del presente atto e all’eventuale richiesta di rinnovo dell’AUA si rimanda a quanto indicato nell’atto di adozione AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con Determinazione Dirigenziale n.DET-AMB-2016-5294 del 29/12/2016 e recepito nell’AUA rilasciata dal SUAP Comune di Parma con provvedimento conclusivo prot. n. 10983 del 19.01.2017

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l’osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici e rifiuti.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell’AUA rilasciato dal SUAP Comune di Parma, la modifica dell’AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Comune di Parma che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae SAC di Parma, al Comune di Parma, IRETI SpA, Consorzio Bonifica P.se e ad Ausl Dipartimento Sanità Pubblica.

Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Comune di Parma all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013 e smi a far data dal 01/06/2024 è Elisabetta Ardesi.

Avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Istruttore di riferimento: Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 13472_2024

Su disposizione del Dirigente
LA RESPONSABILE DI FUNZIONE
Autorizzazioni Complesse
Beatrice Anelli
(documento firmato digitalmente)



Comune di Parma

prot PG 120509
del 01/07/24

Rif. 2024.VI/9.25

prot 171759
del 01/06/24

SETTORE TRANSIZIONE ECOLOGICA
STRUTTURA OPERATIVA AMBIENTE,
AGENTI FISICI ED ECONOMIA CIRCOLARE

Settore Attività Produttive e Edilizia
S.O. Sportello Unico per le Attività
Produttive e l'Edilizia

Dirigente - Arch. Costanza Barbieri

Responsabile - Arch. Irene Galliani

c.a. Dott. Marco Giubilini

Oggetto: Rif. Pratica SUAP 1943/2024 - D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59 - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale di cui al protocollo n. 70743 del 21/03/2024 - società "ROTFER CARBOGNANI - MATERIALI METALLICI SRL" per l'insediamento di Via Emilio Lepido n. 178/a - 43123 Parma.

Parere S.O. Ambiente, Agenti Fisici ed Economia Circolare.

Facendo seguito alla richiesta di parere pervenuta dal SUAPE, prot. n. 152246 del 17/06/2024, completa della documentazione relativa all'istanza di AUA presentata dalla "ROTFER CARBOGNANI - MATERIALI METALLICI SRL" per l'insediamento di Via Emilio Lepido n. 178/a - 43123 Parma;

Preso atto della documentazione facente parte dell'istanza, comprendente:

- le dichiarazioni di invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo relativamente all'impatto acustico ed alle emissioni in atmosfera;
- la presentazione della scheda G1 contenente i dati e le informazioni necessarie per lo svolgimento delle operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi;

Dato atto che la Commissione Europea ha inserito la città di Parma tra le 100 Città europee che parteciperanno alla Missione "Climate Neutral and Smart Cities" con l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica, cioè lo zero netto di emissioni di gas climalteranti, entro il 2030;

Evidenziato che non risultano agli atti di questo ufficio segnalazioni e/o esposti ambientali recenti a carico della società richiedente;

SI ESPRIME

per quanto di competenza **PARERE FAVOREVOLE** nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1 Gestione dei rifiuti: nella fase di attività è necessario attuare una corretta gestione dei rifiuti urbani e speciali prodotti, secondo la gerarchia dei rifiuti che prevede il seguente ordine di priorità:
 - a) prevenzione;
 - b) preparazione per il riutilizzo;
 - c) riciclaggio;
 - d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
 - e) smaltimento;

Tali priorità andranno perseguite mediante l'adozione di un modello di economia e consumo ispirato all'Economia Circolare e secondo i principi del Life Cycle Assessment (LCA), ovvero di un metodo oggettivo di valutazione e quantificazione dei carichi energetici ed ambientali e degli impatti potenziali associati ad un prodotto/processo/attività lungo l'intero ciclo di vita, dall'acquisizione delle materie prime al fine vita;

- 2 inquinamento luminoso: l'intero territorio comunale ricade all'interno della Zona di Particolare Protezione dall'inquinamento luminoso. Tale assegnazione comporta per il Comune di Parma il richiamo agli indirizzi di buona amministrazione, ai sensi dell'art. 3 comma 2 della D.G.R. 1732/2015, che prevedono:
 - a) limitare il più possibile i nuovi impianti di illuminazione esterna, pubblica e privata;
 - b) adeguare gli impianti realizzati prima del 14 ottobre 2003 (data di entrata in vigore della legge) e le fonti di rilevante inquinamento luminoso, entro due anni dall'emanazione della presente direttiva;
 - c) ridurre il più possibile, con particolare riferimento alle aree naturali protette, ai siti della Rete Natura2000 e ai corridoi ecologici, i tempi di accensione degli impianti e massimizzare l'uso di sistemi

DUC - Direzionale Uffici Comunali

Largo Torello de Strada, 11A - 43121 Parma

0521.40521 - comunediiparma@postemailcertificata.it

comune.parma.it

passivi di segnalazione (es. catarifrangenti, ecc.) nel maggiore rispetto dell'ecosistema. Pertanto, l'illuminazione esterna dovrà rispettare rigorosamente le norme sull'inquinamento luminoso (DGR. n. 1732/2015 per l'applicazione dell'art. 2 della Legge Regionale 29 settembre 2003, n. 19 recante: "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico") con riferimento alle limitazioni previste per la Zona di Particolare Protezione;

- 3 Lotta alle arbovirosi: l'attività della ditta deve essere gestita in conformità alle disposizioni dell'Ordinanza Sindacale rep. n. 24 del giorno 11/04/2024 in materia di prevenzione e controllo delle malattie trasmesse da insetti vettori, in particolare zanzara tigre (aedes albopictus) e zanzara comune (culex pipiens), e pertanto sarà necessario:
- punto 1: evitare l'abbandono definitivo o temporaneo, negli spazi aperti pubblici e privati, di contenitori di qualsiasi natura e dimensione, nei quali possa raccogliersi acqua piovana, ed evitare qualsiasi raccolta d'acqua stagnante anche temporanea;
 - punto 2: procedere, ove si tratti di contenitori non abbandonati bensì sotto il controllo di chi ne ha la proprietà o l'uso effettivo, allo svuotamento dell'eventuale acqua in essi contenuta e alla loro sistemazione in modo da evitare accumuli idrici a seguito di pioggia; diversamente, procedere alla loro chiusura mediante rete zanzariera o coperchio a tenuta o allo svuotamento giornaliero, con divieto di immissione dell'acqua nei tombini;
 - punto 6: evitare che si formino raccolte d'acqua in aree di scavo, bidoni, pneumatici e altri contenitori; qualora l'attività richieda la disponibilità di contenitori con acqua, questi debbono essere dotati di copertura ermetica oppure debbono essere svuotati completamente con periodicità non superiore a 5 giorni;
 - punto 7: assicurare, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione da praticare entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica.

Infine, considerato che con prot. n. 89999 del 15/05/2023 è stata acquisita agli atti del Comune la valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento - amianto della ditta "ROTFER CARBOGNANI - MATERIALI METALLICI SRL", datata marzo 2023, da cui è emerso un giudizio complessivo delle coperture della sede operativa dell'azienda classificato quale "scadente", nonché della previsione di rimozione della coperta entro l'anno 2023 comunicata con la stessa nota dall'azienda;

Tenuto conto che la normativa vigente prevede in tali circostanze la necessità di valutare lo stato della copertura annualmente e comunque prevedere un intervento di bonifica da effettuarsi entro 3 anni, **si chiede che la ditta fornisca un aggiornamento al riguardo.**

Rimanendo a disposizione per chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DI STRUTTURA
Dott. Andrea Peri
(f.to digitalmente)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Alessandro Angella
(f.to digitalmente)

Referente tecnico/amm.vo: Dott.ssa Cristina Ghirardini (c.ghirardini@comune.parma.it)

IRETI

Questo documento è stato firmato digitalmente

per PG 160814
del 01/08/24

Parma

Spett.le SUAP
Comune di Parma
suap@pec.comune.parma.it

Spett.le Comune di
PARMA
comunediparma@postemailcertificata.it

PC Spett.le
ARPAE SAC Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

Scarichi Industriali
Ns. rif.: RT021320-2024 del 21/06/2024
Vs. rif.: SUAP 1943/2024

Oggetto: Parere di conformità ditta Rotfer Carbognani - Materiali Metallici Srl – Via Emilio Lepido n. 178/a - Parma.

In riferimento alla vostra richiesta di parere per l'istanza di modifica sostanziale di AUA presentata dalla ditta in oggetto siamo, per quanto di competenza, a specificare quanto segue.

La ditta risulta attualmente regolarmente autorizzata a recapitare gli scarichi S3 ed S4, costituiti da acque reflue domestiche, e gli scarichi S1 ed S2, di acque di prima pioggia, in corpo idrico superficiale. L'istanza di modifica dell'AUA è volta all'attivazione di un nuovo punto di scarico denominato S5 di acque reflue di dilavamento in acque superficiali.

Considerata la presenza del collettore fognario di tipo misto passante parallelamente alla SS Via Emilia sul margine della carreggiata opposto rispetto a quello dove ubicata la ditta in oggetto, e la presenza di un canale irriguo siamo, per quanto di competenza, a ritenere di poter derogare tutti gli scarichi originati dalla ditta rispetto all'obbligo di allaccio previsto dal comma 2 dell'art. 18 del vigente Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione.

Per ulteriori chiarimenti la scrivente può essere contattata all'indirizzo e-mail: csi.parma@gruppoiren.it.

Servizio Idrico
Ing. Marco Fiorini

IRETI S.p.A.
Sede legale:
Via Piacenza, 54 – 16138 Genova

Registro imprese di Genova,
C.F. 01791490343
Capitale Sociale Euro 196.832.103.00 i.v.
REA: GE-481595 (CCIAA GE)

Società a Socio unico
Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Società sottoposta a direzione
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.
C.F. 07129470014

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it
T010 5586664

Via Piacenza 54
16138 Genova
F010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10151 Torino
F011 0703539

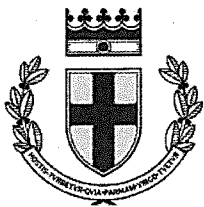
Via Schiantapetto 21
17100 Savona
F019 84017220

Scarichi Industriali

Strada S.Margherita 6/A
43123 Parma
F0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 Piacenza
F0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 Reggio Emilia
F0522 286246



Comune di Parma

prot Pg 143580
del 06/08/24

SETTORE SPORTELLO ATTIVITA' PRODUTTIVE E EDILIZIA

Rif. Sinadoc 2024/13472
VBG 1943/2024

prot 200980
del 05/08/24

Spett.
ARPAE - SAC

Oggetto: - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. DPR 59/2013 e smi Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - Ditta Rotfèr Carbognani Materiali Meccanici Srl per l'insediamento in Comune di Parma, Via Emilio Lepido 178/a

Parere definitivo scarichi idrici con deroga all'allaccio

In merito alla vostra richiesta, considerata l'espressione del gestore, parere IRETI di cui al loro prot RT011136-2024-P del 31/07/2024 e già a voi trasmesso in data 02/08/2024 con prot 0199520 si comunica che nulla osta per gli scarichi idrici di competenza comunale contemplando le specifiche, condizioni e prescrizioni espresse dal gestore compresa la deroga all'allaccio espressa dal gestore IRETI.

Distinti Saluti

Il Responsabile dei Procedimenti Ambientali
Sportello Unico per le Attività Produttive ed Edilizia
Dott. Marco Giubilini

Firmato digitalmente da: Marco Giubilini
Organizzazione: COMUNE DI
PARMA/00162210348
Data: 05/08/2024 11:02:16

DUC

Largo Torello de Strada 11/a - 43121 Parma
0521 218247 - m.giubilini@comune.parma.it

comune.parma.it



Comune di Parma

prot PG 188826
del 18/10/24

SETTORE TRANSIZIONE ECOLOGICA
STRUTTURA OPERATIVA AMBIENTE,
AGENTI FISICI ED ECONOMIA CIRCOLARE

Settore Attività Produttive e Edilizia
S.O. Sportello Unico per le Attività
Produttive e l'Edilizia

Dirigente - Arch. Costanza Barbieri

Responsabile - Arch. Irene Galliani

Dott. Marco Giubilini

Rif. 2024.VI/9.25

Oggetto: Rif. Pratica SUAP 1943/2024 - D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59 - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale di cui al protocollo n. 70743 del 21/03/2024 - società "ROTFER CARBOGNANI - MATERIALI METALLICI SRL" per l'insediamento di Via Emilio Lepido n. 178/a - 43123 Parma.

Parere S.O. Ambiente, Agenti Fisici ed Economia Circolare.

Premesso che, a seguito della Vs. richiesta di parere pervenuta mediante nota prot. n. 152246 del 17/06/2024, completa della documentazione relativa all'istanza di AUA della "ROTFER CARBOGNANI - MATERIALI METALLICI SRL" per l'insediamento di Via Emilio Lepido n. 178/a, lo scrivente Settore ha espresso parere favorevole con prescrizioni mediante la comunicazione prot. n. 171159 del 01/06/2024;

Considerato che a seguito della richiesta di integrazioni avanzata da ARPAE ST rif. Prot. PG/2024/109416 del 13/06/2024 Sinadoc n. 13472/2024 per la matrice ambientale rifiuti la ditta "ROTFER CARBOGNANI - MATERIALI METALLICI SRL" ha presentato le relative integrazioni in data 06/09/2024;

Preso atto della Vs. ultima richiesta di parere definitivo rivolta a questo Settore mediante nota prot. n. 259094 del 04/10/2024;

Con la presente, non essendo intervenute modifiche per le materie di competenza, si conferma il parere favorevole con prescrizioni precedentemente reso mediante la citata comunicazione prot. n. 171159 del 01/06/2024.

Si ricorda soltanto che la valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento - amianto della ditta "ROTFER CARBOGNANI - MATERIALI METALLICI SRL", datata marzo 2023 ed acquisita agli atti del Comune in data 15/05/2023, prot. n. 89999, forniva un giudizio complessivo delle coperture della sede operativa dell'azienda classificato quale "**scadente**" e anticipava la previsione di rimozione della coperta entro l'anno 2023. Pertanto, tenuto conto che la normativa vigente prevede in tali circostanze la necessità di valutare lo stato della copertura annualmente e comunque prevedere un intervento di bonifica da effettuarsi entro 3 anni, si chiede che la ditta fornisca un aggiornamento al riguardo.

Rimanendo a disposizione per chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DI STRUTTURA

Dott. Andrea Peri

(f.to digitalmente)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Alessandro Angella

(f.to digitalmente)

Referente tecnico/amm.vo: Dott.ssa Cristina Ghirardini (c.ghirardini@comune.parma.it)

DUC - Direzionale Uffici Comunali

Largo Torello de Strada, 11A - 43121 Parma

0521.40521 - comunediparma@postemailcertificata.it

comune.parma.it

c_93371, Comune di Parma - Prot. 15/10/2024.0270426.1 Documento digitalmente firmato da: Alessandro Angella con certificato valido dal 17/01/2023 al 29/06/2025 e con firma qualificata; Andrea Peri con certificato valido dal 17/02/2022 al 17/02/2025 e con firma qualificata. Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Parma

prot PG 104573
del 11/06/25

Rif. Sinadoc Arpae SAC 2024/13472
Rif PG/2025/61177 del 01/04/2025
Trasmessa via posta interna

Arpae
SAC
Struttura Autorizzazioni e Concessioni

OGGETTO: Rif Pratica SUAP 1943/2024 - D.P.R. n. 59/2013 – Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ROTFER CARBOGNANI MATERIALI METALLICI SRL, insediamento sito in via Emilio Lepido n. 180, Comune di Parma. Relazione tecnica

Fa seguito alla trasmissione documentale in oggetto PG/2024/109416 del 13/06/2024, e successive integrazioni acquisite con Prot PG/2024/161316 del 06/09/2024, PG41053 del 04/03/2025 relativa alla domanda di modifica sostanziale di AUA D.P.R. n. 59/2013 dalla Ditta in oggetto. In relazione alle matrici ambientali coinvolte, si forniscono le seguenti informazioni.

L'impianto risulta autorizzato con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2016-5294 del 29/12/2016 e successive modifiche DET-AMB-2018-724 del 09/02/2018, DET-AMB-2019-1514 del 27/03/2019, DET-AMB-2022-4457 del 05/09/2022 rilasciate da Arpae SAC.

La società svolge attività di recupero R13 di rifiuti speciali non pericolosi, in procedura semplificata ai sensi dell'art. 216 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. delle seguenti tipologie 1.1 – 2.1 - 3.1 - 3.2 - 3.3 – 3.5 – 4.6 – 5.1 – 5.2 – 5.5 – 5.6 – 5.7 – 5.8 – 5.9 – 5.14 – 5.16 – 5.18 – 5.19 – 6.2 – 6.5 – 6.6 – 6.11 – 7.1 – 7.3 – 7.10 – 7.29 – 9.1 – 10.2 e R13- R4 per le tipologie di rifiuto 3.1 e 3.2 del D.M. 05/02/98, finalizzata alla commercializzazione di materiali metallici in genere.

Relativamente al titolo abilitativo “scarichi idrici”, la modifica richiesta consiste nell'attivazione di nuovo punto di scarico costituito da acque reflue meteoriche di dilavamento, denominato S5, generato da un settore pavimentato in battuto di cemento di tipo industriale che la Ditta intende adibire in parte a stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi a seguito di riorganizzazione del lay-out aziendale.

L'area sopra citata, avente superficie pari a 900 mq, integralmente impermeabilizzata, sarà dotata di rete fognaria di raccolta delle acque meteoriche, diretta ad un nuovo impianto di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento in continuo, modello DSLR PC 20, dimensionato secondo la normativa UNI EN 858 parte 1 e 2 con portata trattata pari a 20 l/sec a fronte di una portata richiesta pari a 18 l/sec.

Come da relazione tecnica descrittiva, l'impianto è composto da: n. 1 vasca di sedimentazione / dissabbiatura e separazione idrocarburi di tipo monolitico rettangolare (lunghezza: 120 cm - larghezza: 240 cm - altezza totale vasca: 206 cm - volume utile vasca: 4,3 mc - spessore pareti: 10 cm - coperchio carrabile con portata sovraccarico 5000 kg/mq - DN ingresso e uscita: 200) completo degli accessori seguenti: * parete di divisione area di dissabbiatura ed area di disoleatura in cav; * filtro a pacchi lamellari coalescenti verificato per 20 l/sec costituito da una serie di fogli termoformati in PVC di alta qualità conforme alla Direttiva 94/96/CE assemblati con la sagoma invertita ogni 2 fogli ed incollati per formare moduli in grado di trattare la portata di acque meteoriche con rendimento del 90% di separazione, con capacità di estensione della superficie di scambio di circa 320 mq/mc a pacco coalescente; * fornitura e posa in opera di n. 1 valvola di sicurezza automatica in acciaio inox DN 200 con chiusura mediante otturatore a densimetro realizzato in PED e acciaio tipo AISI 304, collocato all'ingresso della vasca di separazione oli, con funzione di blocco del deflusso del refluo in caso di troppo pieno o di permanenza eccessiva di oli nella vasca.

Il nuovo scarico acque reflue meteoriche di dilavamento S5, analogamente a quelli esistenti (S1 - S2 - S3 - S4), è previsto in acque superficiali fosso di scolo privato adiacente Strada Privata Dall'Aglio, quindi al "Cavo Marzola di Martorano", la cui gestione compete al Consorzio della Bonifica Parmense.

Per i punti di scarico già autorizzati: "acque reflue industriali" derivanti dal convogliamento di acque di prima pioggia/acque meteoriche di dilavamento dei piazzali presenti nell'ambito dell'insediamento (punti di scarico S1 - S2); e "acque reflue domestiche" derivanti dall'utilizzo dei servizi igienico-sanitari ubicati negli immobili presenti nell'ambito dell'insediamento (punti di scarico S3 - S4), si dichiara che nulla muta in termini quali-quantitativi e di modalità di trattamento/depurazione.

In virtù di quanto sopra esposto;

visto il D.lgs. n.152/2006 e s.m.i.;

vista la Del. Reg. 286/05 e 1860/06;

vista la Delibera G.R. 09/06/2003, n.1053;

per quanto di competenza, limitatamente agli atti presentati e fatti salvi i diritti di terzi si esprime **PARERE FAVOREVOLE** alla richiesta di autorizzazione allo scarico d'acque reflue meteoriche di dilavamento piazzali S5, in acque superficiali, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. i reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dall'art.101 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed in particolare dalla tabella 3 allegato 5 della parte terza per i parametri solidi sospesi totali e idrocarburi totali;
2. dovrà essere garantita la manutenzione periodica dell'impianto di trattamento, da annotare su apposito registro, il quale dovrà essere mantenuto a disposizione dell'ente di controllo e compilato secondo le indicazioni di cui al punto B della Delibera di G.P. n.703/2011;
3. dovrà essere redatta una relazione annuale riassuntiva di tutti gli interventi fatti all'impianto, del quantitativo e destinazione dei fanghi; detta relazione dovrà essere inserita nel registro di cui al punto 2;
4. tutti i rifiuti prodotti dalle operazioni di manutenzione agli impianti e dalla normale attività dovranno essere gestiti nel rispetto dei dettami del D.lgs 152/2006 e s.m.i.

Relativamente al titolo abilitativo "rifiuti", si prende atto del fatto che la modifica richiesta consiste in:

- riorganizzazione dell'impianto di gestione rifiuti mediante nuova distribuzione dei depositi di rifiuti in ingresso, di rifiuti in uscita e di materie prime secondarie ottenute dalle operazioni di recupero rifiuti;
- stralcio delle seguenti Tipologie di rifiuti di cui al D.M. 05/02/1998 e s.m.i.:
 - Tipologia 2.1 - attività di recupero R13: quantitativo annuo pari a 50 t/anno;
 - Tipologia 4.6 - attività di recupero R13: quantitativo annuo pari a 30 t/anno;
 - Tipologia 5.5 - attività di recupero R13: quantitativo annuo pari a 8 t/anno;
 - Tipologia 5.18 - attività di recupero R13: quantitativo annuo pari a 50 t/anno;
 - Tipologia 6.2 - attività di recupero R13: quantitativo annuo pari a 50 t/anno;
 - Tipologia 6.5 - attività di recupero R13: quantitativo annuo pari a 50 t/anno;
 - Tipologia 6.6 - attività di recupero R13: quantitativo annuo pari a 50 t/anno;
 - Tipologia 6.11 - attività di recupero R13: quantitativo annuo pari a 50 t/anno;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirigen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

- Tipologia 7.3 - attività di recupero R13: quantitativo annuo pari a 100 t/anno;
- Tipologia 7.10 - attività di recupero R13: quantitativo annuo pari a 50 t/anno;
- variazione dei quantitativi annui delle seguenti Tipologie di rifiuti di cui al D.M. 05/02/1998 e s.m.i.:
 - Tipologia 1.1 - attività di recupero R13: riduzione del quantitativo annuo da 50 t/anno a 30 t/anno;
 - Tipologia 3.1 - attività di recupero R13 - R4: aumento del quantitativo annuo da 48.000 t/anno a 49.000 t/anno;
 - Tipologia 3.2 - attività di recupero R13 - R4: aumento del quantitativo annuo da 5.000 t/anno a 5.500 t/anno;
 - Tipologia 5.1 - attività di recupero R13: riduzione del quantitativo annuo da 4.500 t/anno a 3.000 t/anno;
 - Tipologia 5.6 - attività di recupero R13: aumento del quantitativo annuo da 175 t/anno a 180 t/anno;
 - Tipologia 5.19 - attività di recupero R13: aumento del quantitativo annuo da 600 t/anno a 1.100 t/anno.
- inserimento del codice EER 160216 tra i rifiuti gestiti nelle Tipologie 5.7, 5.8, 5.9 di cui al D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;
- a seguito delle modifiche sopra citate, la potenzialità complessiva annuale dell'impianto diminuisce a 59.785 t/anno (di cui 54.500 t/anno in recupero R4), mentre la capacità complessiva di recupero (R4) resta immutata e pari a 205 t/giorno.

Considerato quanto sopra, per quanto di competenza e limitatamente alla documentazione presentata, si esprimono le seguenti prescrizioni e considerazioni:

1) Dovrà essere modificata come segue la prescrizione n. 1 della DET-AMB- 2016-5294 del 29/12/2016:

“l'esercizio delle operazioni di recupero rifiuti in procedura semplificata, per quanto di competenza e a condizione che resti impregiudicato il livello di qualità ambientale preesistente, potrà essere limitata alle seguenti fasi di recupero ed i fini appresso elencati:

Tipologia D.M. 05/02/1998	Codici EER	Attività di recupero	Quantitativi annui (t/a)	Stoccaggio istantaneo (t)
1.1	150101 - 150105 - 150106 - 200101	R13	30	3.994
3.1	100210 - 100299 - 120101 - 120102 - 120199 - 150104 - 160117 - 170405 - 190102 - 190118 - 191202 - 200140	R13 - R4	49.000	
3.2	100899 - 110501 - 110599 - 120103 - 120104 - 120199 - 150104 - 170401 - 170402 - 170403 - 170404 - 170406 - 170407 - 191002 - 191203 - 200140	R13 - R4	5.500	
3.3	150104 - 150105 - 150106 - 191203	R13	30	
3.5	150104 - 200140	R13	30	
5.1	160106 - 160116 - 160117 - 160118 - 160122	R13	3.000	

5.2	160106 - 160116 - 160117 - 160118 - 160122	R13	100
5.6	160214 - 160216 - 200136 - 200140	R13	180
5.7	170402 - 170411 - 160216	R13	50
5.8	160118 - 160122 - 170401 - 170411 - 160216	R13	200
5.9	170411 - 160216	R13	50
5.14	100210 - 120101 - 120102 - 120103	R13	100
5.16	110114 - 110206 - 110299 - 160214 - 160216 - 200136	R13	100
5.19	160214 - 160216 - 200136	R13*	1.100
7.1	101311 - 170101 - 170102 - 170103 - 170107 - 170802 170904- 200301	R13	100
7.29	170604	R13	15
9.1	030101 - 030105 - 030199 - 150103 - 170201 - 191207 200138- 200301	R13	100
10.2	160103	R13	100

per una potenzialità complessiva annuale pari a **59.785 t/anno** (di cui **54.500 t/anno** in recupero R4), una capacità complessiva di recupero (R4) di **205 t/giorno** e uno stoccaggio istantaneo massimo complessivo di **3.994 t.**

(*) per la tipologia 5.19 del DM 05/02/98 smi si specifica che, come sancito dal DM 05/02/98 smi al punto 5.19.3, rientrano nella “messa in riserva” di rifiuti (R13) le operazioni di: “asportazione di eventuali batterie e pile; disassemblaggio delle carcasse, dei cablaggi elettrici e delle schede elettroniche; estrazione e messa in sicurezza dei tubi catodici con separazione e raccolta delle polveri presenti; separazione delle componenti di plastica, gomma, ecc., laddove non strutturalmente vincolati con il resto della struttura”;

- 2) Dovrà essere rimossa la seguente prescrizione (n. 4.11), relativa alla Tipologia di rifiuti n. 2.1 di cui al D.M. 05/02/1998 e s.m.i.; infatti la gestione di tale Tipologia è stata stralciata nella modifica richiesta dalla ditta:

“4.11. lo stoccaggio dei rifiuti della tipologia 2.1 deve essere effettuato in un cassone scarrabile coperto per evitare che i rifiuti siano esposti agli agenti atmosferici; “

3) Con l'occasione si ritiene opportuno:

a) l'inserimento della seguente prescrizione che richiama al rispetto della planimetria presentata:

“ il deposito dei rifiuti, sia ritirati che prodotti, e dei materiali EOW, dovrà essere eseguito ordinatamente ed in modo omogeneo in funzione della tipologia e della pezzatura nelle apposite aree, individuate nella planimetria presentata ed acquisita con protocollo PG/2024/161316 del 06/09/2024.

b) l'inserimento della seguente prescrizione relativa alla sorveglianza radiometrica sui rottami metallici, che è comunque un obbligo di legge:

“dovrà essere effettuata la sorveglianza radiometrica, sui rottami metallici (rifiuti in metallo) all'ingresso dell'impianto, mediante l'utilizzo di un rilevatore anche mobile, ed il controllo visivo nella fase di scarico e manipolazione, in conformità a quanto previsto dall'art 72 del D.Lgs 101/2020 e s.m.i., secondo le modalità dallo stesso previste. Si sottolinea la necessità del conferimento dell'incarico ad un Esperto di radioprotezione di secondo o terzo grado per l'attestazione dell'avvenuta sorveglianza radiometrica e per gli altri adempimenti richiesti dal D.Lgs. 101/2020 e s.m.i. “

Restando a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti

I tecnici intervenuti:

Matrice Scarichi Idrici: Adele Villa

Matrice Rifiuti: Alessandro Musiari

Il tecnico

Alessandro Musiari

La responsabile del Distretto di Parma

Alessandra Copelli

Documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.